



## *Signore e Signori,*

Ricordo che Pio Rayna, il dotto e paziente ricercatore delle fonti di quei poemi, che cantano

Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori,

incominciava a Firenze una sua splendida conferenza: « La « Genesi della Divina Commedia » (1) ripetendo a sè stesso con molta modestia, i versi del Poeta :

O tu chi sei, che vuoi sedere a scranna  
Per giudicar da lungi mille miglia  
Con la veduta corta d'una spanna ?

(PAR. XIX).

Ben più a ragione si converrebbe oggi a me pigliar di qui le mosse per iscusare l'ardire di pronunziare il nome di DANTE ALIGHIERI innanzi a Voi, Signore e Signori, che, con la presenza, solennissima rendete la festa.

Ma se del nome glorioso dell'ALIGHIERI si fregia la festa nostra, non pubblica, non clamorosa, modesta quale si addice

---

(1) *La vita italiana nel Trecento*. Conferenze tenute a Firenze nel 1891 — Milano, Treves, III Edizione, pag 153.